

IF02 : Varzo- Alpe Gorta- Alpe Genuina –Passo della Colmine – Dreuza - Varzo

Scaricare la traccia dal sito www.estmonterosa.it : [gpx](#) [kmz](#)

Valenza



Aspetti significativi del percorso

La valle Divedro è chiusa ad Est da una lunga barriera naturale : la Colmine. Di altezza modesta (1700 m) è tuttavia imponente per il suo sviluppo in lunghezza e per il suo aspetto irregolare: Si alternano morbidi rilievi che precipitano in cupi canali, mentre le rocce vive, d'inverno, brillano di una luce argentata. Durante le piogge i pendii sono percorsi da torrentelli, cascatelle e rivoletti d'acqua che spariscono al cessare di esse. Anche il fuoco ha attaccato più volte questa montagna : incendi furiosi, a stento domabili anche per la quasi totale mancanza d'acqua. Buona parte della vegetazione che attualmente vediamo è frutto di rimboschimenti periodici.. Montagna temuta dagli alpigiani di un tempo: su di essa fiorivano leggende di draghi e streghe e si citavano persone che si erano irrimediabilmente perdute percorrendola con la nebbia. Ma anche montagna utile: vi si andava a cercare legna ,funghi , mirtilli, in certe radure si preparava persino la pece ed era anche percorso di collegamento tra la val Divedro e la valle Antigorio. L'itinerario proposto (nessuno si perderà !) si addentra in un ambiente selvaggio, oscuro, che cambia ad ogni passo: ora è un bosco di alti larici, ora un magro pascolo, ora rocce viscide di muschio, anfratti naturali. Ma quando si arriva in cima e si percorre la cresta , allora si apre un panorama grandioso su tutta la valle....

Breve descrizione del percorso

Dalla stazione si raggiunge la Chiesa parrocchiale e dal parcheggio situato sul retro della Chiesa si prende la via Cattagna che porta all'omonima frazione. Si attraversa la frazione e seguendo le indicazioni dell'itinerario F2, si entra nel bosco. Subito si arriva ad un bivio: si prende il percorso a sinistra e si sale attraverso un tracciato mal conservato e piuttosto ripido fino ad arrivare alla località Snicc. Qui si percorre un prato di felci dove è facile perdere la traccia , tuttavia prendendo come punto di riferimento le baite, si arriva alla strada sterrata (Dreuza-Dai) si attraversa e si entra nuovamente nel bosco fitto di vegetazione e scuro. Dopo un breve tratto si lascia a destra il sentiero per l'Alpe Gorta e si prosegue seguendo sempre il segnavia F2. Ora lo stretto sentiero si apre in un'ampia mulattiera ben conservata che porta all'Alpe Cloiei, un magro pascolo che si apre in un bel panorama. Prima dell'alpeggio a sinistra l'indicazione del primo tagliafuoco che collega Cloiei a Dreuza. Si sale all'alpe successiva, quella di Saborzone, poche baite ormai diroccate.

Si continua la salita fino ad incontrare il secondo tagliafuoco che porta all'Alpe Cascina. Le vegetazione è fitta facilmente si perde la traccia, è quindi necessario prestare attenzione. Si arriva alla fine del pendio intersecando il sentiero che proviene da Crevola, si continua poi sulla dorsale spartiacque in un continuo saliscendi. Si supera la Croce di pietra e si arriva all'Alpe Genuina, ampio alpeggio con alcune baite. Ottimo punto panoramico. In fondo all'alpeggio il tracciato (si segue sempre il percorso F 2) continua entrando in un fitto bosco di Conifere e si prosegue per circa una mezzora su sentiero evidente, osservando gli enormi formicai che lo costeggiano. Si arriva poi al passo della Colmine: a destra un sentiero porta in valle Antigorio, di fronte continua F2 per l'alpe Solcio, mentre a sinistra inizia il sentiero F4 che porta a Varzo. Si prende quindi l'F4 e si inizia una rapida discesa . Su questo percorso è presente una delle rare sorgenti d'acqua della Colmine. La discesa termina in località La Beola, qui si percorre un breve tratto di strada asfaltata fino alla località Giovinott. Nell'ampia radura di questa località si prosegue a sinistra fino ad arrivare ad una sbarra (di solito aperta). Superata la sbarra prendere la sterrata che, con ampio tornante, collega il sentiero F6 (Varzo-Solcio). Qui una mulattiera ancora ben conservata scende superando la località Alvazz (attenzione alle baite diroccate) , la località Bialugn, fino a Dreuza. Alla cappella si prende la mulattiera (sempre F6) e si scende alle località Casagrande, Casa Gatti, fino a Durogna, da dove il percorso della Via Crucis porta alla frazione Colla e da qui in pochi minuti si arriva al parcheggio dietro la Chiesa, punto di partenza dell'escursione.

Variante: E' possibile all'inizio del percorso fare un'altra strada: dopo la frazione Cattagna al bivio F2, si prende il sentiero a destra (Alpe Dai) . Si sale fino all'Alpe omonima, ottima la vista. Si prende l'evidente

sterrata posta in fondo all'Alpe, si percorre lasciando a destra la sterrata per l'Alpe Gorta fino ad incontrare il sentiero F2 che sale dall'Alpe Snicc e si ricollega al percorso iniziale. Il vantaggio di questa variazione è che il tracciato per l'Alpe Dai è ben conservato e pulito in quanto ogni anno si corre una gara podistica.

Notizie utili

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) – Si può prendere il treno oppure l'autobus (non circola nei giorni festivi) per Varzo con fermata Varzo stazione

Referente: Comune di Varzo www.comune.varzo.vb.it

Referente CAI: sezione di Varzo www.estmonterosa.it

Posti di ristoro: Ristorante Al Pasquè tel. +39 032473173 – Trattoria Derna tel. +39 03247064 – Ristorante Route33 tel. +39 032472997

Difficoltà: percorso lungo, a tratti faticoso, talvolta sentiero disagiabile

Dislivello in salita: 1127 m

Lunghezza del percorso: 16,5 km

Tempo totale di percorrenza: 6h 25 min

Attrezzatura consigliata: scarponi

Percorsi numerati: F2, F4, F6

Periodo consigliato: da maggio a ottobre

Cartografia di riferimento

Carta n° 9 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App: ViewRanger - PDF Maps

Bibliografia

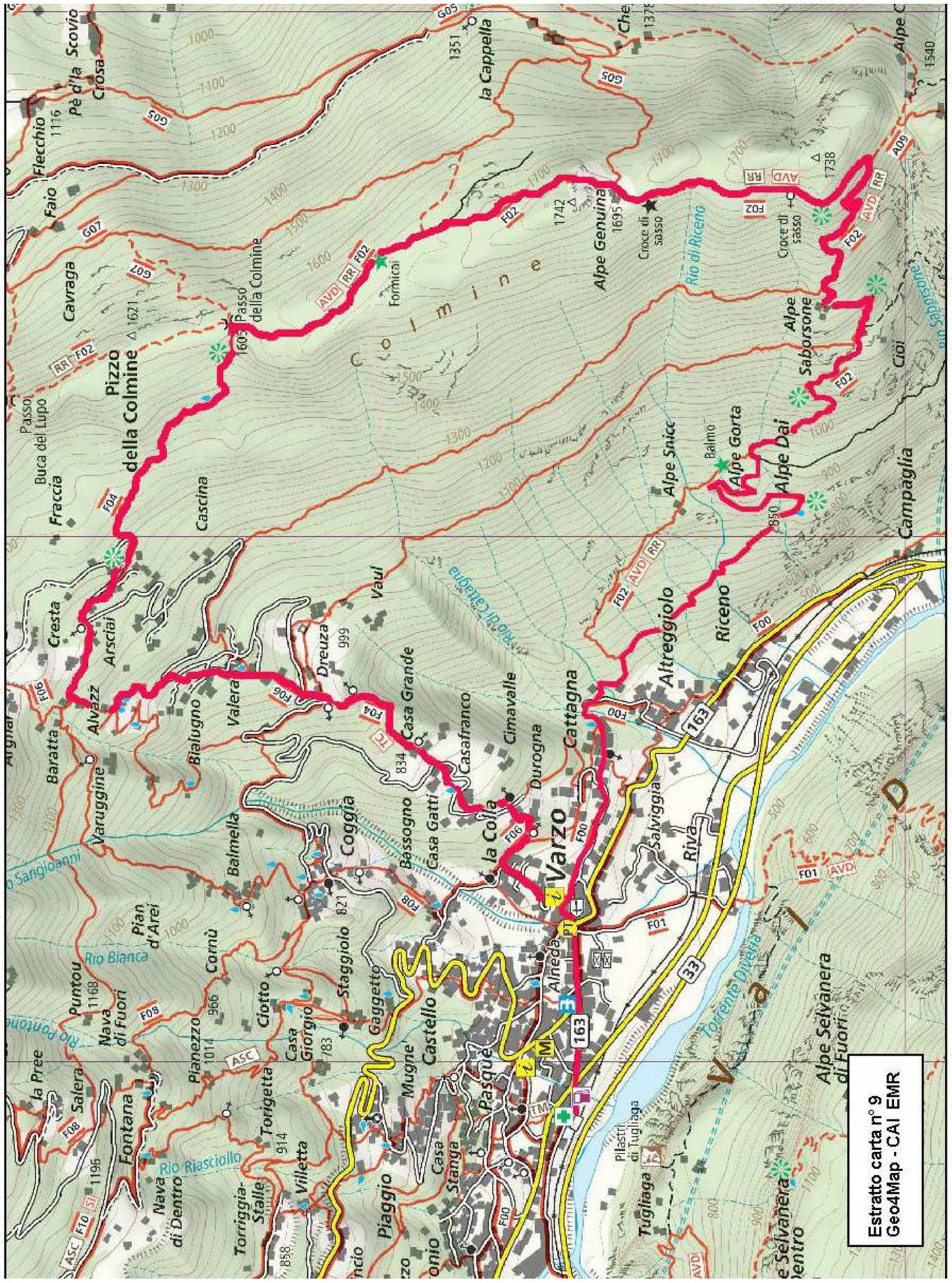
- 1) "Valle Divedro" G. Francese Pro Loco Valle Divedro 2013
- 2) "Val Divedro-Alpe Veglia" M. Morandin, Ed. D. Zanetti, 2012
- 3) "La valle Divedro e il Sempione" L. Rigoni, 1986
- 4) "Storia di Varzo e della Val Divedro", T. Bertamini, 2012

Tabella dei punti gpx

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
1	Varzo	0	568	0	0	
2	Cattagna	810	593	810	0,15	
3	Bivio F02	1.110	597	300	0,05	0,20
4	Alpe Gorta	2.410	900	1300	0,55	1h 15'
5	Alpe Cloiei	3.710	1268	1.300	1h 10'	2h 25'
6	Alpe Genuina	6.160	1.695	2450	1h 15'	3h 40'
7	Passo della Colmine	7.860	1605	1.700	0,25	4h 05'
8	Monteaguz	9.860	1.510	2000	0,25	4h 30'
9	Arsciai	10.660	1.470	800	0,10	4h 40'
10	Alvazz	11.460	1.315	800	0,15	4h 55'
11	Bialugno	12.560	1.010	1.100	0,30	5h 25'
12	Dreuzza	13.310	950	750	0,10	5h 35'
13	Durogna	15.310	645	2.000	0,35	6h 10'
14	Colla	15.910	600	600	0,10	6h 20'
15	Varzo	16.410	568	500	0,05	6h 25'

ID gpx: identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva

Q: quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



Estratto carta n° 9
Geo4Map - CAI EMR